

ONE MORE PICTURES E RAI CINEMA PRESENTANO

**FRANCESCO CENTORAME   MICHELE FAVARO   LINDA PANI**  
CON **GIANNA PAOLA SCAFFIDI   E   GIANCARLO GIANNINI**

# ALBATROSS

SCRITTO E DIRETTO DA GIULIO BASE

**DAL 3 LUGLIO AL CINEMA**



RAI CINEMA

ONE MORE PICTURES e RAI CINEMA  
*presentano*

# ALBATROSS

un film di

**GIULIO BASE**

con

**FRANCESCO CENTORAME**

con **GIANNA PAOLA SCAFFIDI**

e con **GIANCARLO GIANNINI**



**dal 3 luglio in sala**

**distribuito da EAGLE PICTURES**

## CAST TECNICO

|                               |                                                                                                                |
|-------------------------------|----------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| <b>Regia e sceneggiatura</b>  | Giulio Base                                                                                                    |
| <b>Fotografia</b>             | Giuseppe Riccobene                                                                                             |
| <b>Montaggio</b>              | Diego Capitani                                                                                                 |
| <b>Scenografia</b>            | Viviana Panfili                                                                                                |
| <b>Costumi</b>                | Laura Costantini                                                                                               |
| <b>Delegato di produzione</b> | Francesco D. Rossano                                                                                           |
| <b>Casting director</b>       | Roberto Bigherati                                                                                              |
| <b>Produzione</b>             | One More Pictures                                                                                              |
| <b>con</b>                    | Rai Cinema                                                                                                     |
| <b>Prodotto da</b>            | Gennaro Coppola                                                                                                |
| <b>Con il contributo di</b>   | Fondo per lo sviluppo degli investimenti nel cinema e nell'audiovisivo del Ministero della Cultura             |
| <b>Con il contributo di</b>   | Apulia Film Commission                                                                                         |
| <b>Con il contributo di</b>   | Friuli Venezia Giulia Film Commission – PromoTurismoFVG                                                        |
| <b>Distribuzione italiana</b> | Eagle Pictures                                                                                                 |
| <b>Ufficio stampa</b>         | PUNTOeVIRGOLA<br>+06.45763506 - <a href="mailto:info@studiopuntoevirgola.com">info@studiopuntoevirgola.com</a> |
| <b>Durata</b>                 | 90'                                                                                                            |



## CAST ARTISTICO

|                     |                              |
|---------------------|------------------------------|
| Almerigo            | <b>Francesco Centorame</b>   |
| Vito da giovane     | <b>Michele Favaro</b>        |
| Monica da giovane   | <b>Linda Pani</b>            |
| Gian                | <b>Tommaso Santini</b>       |
| Fausto              | <b>Luca Predonzani</b>       |
| Leopoldo            | <b>Paolo Massaria</b>        |
| Leopoldo da giovane | <b>Giovanni Vit</b>          |
|                     | con                          |
| Monica              | <b>Gianna Paola Scaffidi</b> |
|                     | e con                        |
| Vito                | <b>Giancarlo Giannini</b>    |



## SINOSSI BREVE

“Albatross” racconta la vera storia del triestino Almerigo Grilz, “inviato di guerra indipendente” (così amava definirsi), a cui il mondo stava stretto. Dopo gli anni giovanili di militanza politica, con i suoi amici Gian Micalessin e Fausto Biloslavo decide negli anni '80 di fondare l'agenzia stampa Albatross. Armato della sua grande passione di conoscere il mondo e raccontarlo, convinto della necessità di documentare i conflitti ignorati, Grilz è sempre in giro con la sua telecamera, in Medio Oriente, Asia e Africa, dove nell'87– in Mozambico – trova la morte a 34 anni.



## SINOSSI LUNGA

Trieste 1977. Guerriglia urbana fra extraparlamentari di sinistra e di destra: due ragazzi (Almerigo, 24 e Vito, 25) combattono l'uno contro l'altro nel fumo dei lacrimogeni. La carica della polizia li trasforma in complici nella fuga. Arrivati a un vicolo cieco Almerigo aiuta Vito a fuggire, ma lui viene catturato. Seppur eticamente agli antipodi, i due giovani sviluppano amicizia e rispetto reciproci, però la vita li porta lontano.

Almerigo diventa cronista di guerra, costantemente in giro per il pianeta. Dopo l'accusa infondata di essere uno dei mandanti “neri” della strage di Bologna del 1980, lascia la politica per dedicarsi all'attività di cine-reporter a livello internazionale. Crea ex-novo un'agenzia di stampa indipendente, la Albatross, come l'uccello con le ali più grandi del mondo. Il suo nome di battaglia diventa presto

“the crazy Italian”, per il coraggio che dimostra nell’immergersi nel cuore dei conflitti più caldi del globo. Un coraggio che sfiora l’incoscienza: a soli 34 anni, nel 1987, perde la vita in Mozambico, colpito dal proiettile di un cecchino, continuando a filmare in soggettiva la sua morte.

Vito ha un altro percorso. Fondatore di una delle tante radio libere, fa una grande carriera nei giornali e nelle televisioni nazionali. Oggi ha 70 anni ed è un nome di prestigio dell’informazione, un volto famoso, firma autografi. Fa ritorno a Trieste per partecipare alla riunione dell’associazione dei giornalisti locali, che da sempre rifiuta un riconoscimento post mortem a una sua vecchia conoscenza: Almerigo. Vito prende la parola in assemblea e racconta di come quel ragazzo non sia stato soltanto una “pecora nera”.

Il cuore del film è questa narrazione di Vito dai giorni nostri all’indietro, da un’ottica non solo ideologica. Ricorda ai compagni di come conobbe Almerigo nel 1977, durante uno scontro fra gruppi extra parlamentari di destra e di sinistra, e di come quel “nemico” lo salvò dall’arresto. Ma nonostante l’intervento di Vito, il dibattito sulla figura di Almerigo Grilz resta ancora aperto.



## NOTE DI REGIA

Ci sono storie che non gridano, eppure lasciano un'eco. "Albatross" è una di queste. Ho incontrato la vicenda di Almerigo Grilz sei anni fa: un giornalista inviato di guerra caduto durante un reportage. Da subito ho sentito che raccontarla avrebbe significato addentrarsi in una materia complessa, stratificata. Ma è stata proprio quella complessità ad attrarmi. Ho iniziato a raccogliere immagini, filmati, scritti, testimonianze. Ho lasciato che fossero i materiali stessi a guidarmi. Soltanto molto dopo sono arrivate le parole della sceneggiatura, e quattro anni più tardi ero sul set.

Fin da subito sapevo che non volevo farne un semplice biopic, ma provare a restituire un po' dell'aura di qualcosa di più essenziale: il tempo. Quel tempo che consente di sbagliare, ma anche di cambiare. Quel tempo che Grilz non ha avuto.



"Albatross" non vuole essere né un ritratto celebrativo né un atto d'accusa. È un tentativo di avvicinarsi alla vita di un ragazzo attraversando i contrasti della sua epoca: gli anni Settanta della tensione ideologica e gli Ottanta del disincanto. In quei decenni contraddittori Almerigo Grilz cercava un posto in prima fila nel mondo pagandolo a un prezzo altissimo. Ho approcciato quegli avvenimenti senza tesi precostituite, lasciando spazio al dubbio: il cinema può ancora offrire un varco, non tanto per spiegare, ma per restituire uno sguardo molteplice sui diversi punti di vista e

far emergere ciò che può sfuggire ai racconti convenzionali. Questo film prova a inserirsi quindi nel solco di un genere che ho sempre amato profondamente: il cinema sul giornalismo. Da “Tutti gli uomini del presidente” a “The Insider”, da “Good Night and Good Luck” a “Spotlight”, il cinema ha saputo raccontare il mestiere del cronista come ricerca, rischio, scontro etico. “Albatross” prova ad appartenere a quella famiglia: storie in cui fare informazione non è solo un mestiere, ma un atto esistenziale, una lente per osservare il mondo.

“Noi siamo testimoni, non siamo tifosi” ha detto in un’intervista Giovanna Botteri, una grande inviata speciale. Ecco, mi piacerebbe che questo film fosse un invito alla sospensione di giudizio. Uno stimolo a prestare sincera attenzione a chi ci sta di fronte. Anche e soprattutto a chi la pensa diversamente da noi. Perché forse solo così possiamo sottrarci alla fretta delle opinioni, all’impoverimento del pensiero, alla gabbia delle appartenenze.

In un tempo come il nostro, segnato da polarizzazioni aggressive, ritengo sia proprio la capacità di ascoltare l’altro da noi l’unica rivoluzione ancora possibile.

*Giulio Base*



## NOTE DI PRODUZIONE

One More Pictures dà inizio alla lavorazione di Albatross nel 2019 con l'intento di raccontare una storia di grande impatto umano. Prodotto con Rai Cinema e realizzato con il supporto dell'Apulia Film Commission e Friuli Venezia Giulia Film Commission, il film valorizza la ricerca storica, dalle prime fasi di sviluppo alla selezione delle location. One More Pictures ha prestato attenzione alla qualità del prodotto al fine di garantire un'opera che fosse rispettosa e rigorosa, attenta ai contenuti di rilievo culturale che possano interrogare la nostra contemporaneità.



### ALMERIGO GRILZ

Giornalista, nato a Trieste nel 1953 e morto in Mozambico nel 1987, mentre svolgeva le sue funzioni di cronista di guerra. Uomo dai molti talenti, laureato in giurisprudenza, sapeva disegnare, ottimo fotografo, scriveva bene, editore, direttore di giornali locali, capacità politica (carriera alla quale ha rinunciato), reporter conosciuto e stimato nel mondo.

Dalla fine degli anni Settanta in poi Grilz è, come ama definirsi, inviato di guerra indipendente, freelance, nei territori più “caldi”: dall’Afghanistan occupato dalla Russia, al Libano contrapposto a Israele, all’Etiopia sconvolta dalle guerriglie, alla Cambogia, alla Thailandia, alle Filippine, all’Angola. I suoi reportage vengono ripresi da CBS, France 3, NBC, Sunday Times, Der Spiegel, Panorama e TG1. Nel 1983 con Gian Micalessin e Fausto Biloslavo fonda la Albatros Press Agency, un’agenzia giornalistica che produrrà servizi scritti, fotografati e filmati in aree del mondo interessate da fenomeni bellici o rivoluzionari.

Una vita, la sua, votata alla divulgazione della notizia.

La sua parabola esistenziale è piena di accadimenti, eventi e contraddizioni.

Dal 2024, a suo nome è intitolato un Premio giornalistico per giovani reporter.



*Micalessin, Grilz, Biloslavo in una foto d'epoca e accanto gli interpreti del film*

### GIAN MICALESSIN

Docente di “Politica Estera” al Master di Giornalismo dell’Università Cattolica di Milano, insieme ad Almerigo Grilz ha condiviso gli inizi difficili del mestiere di giornalista e con lui (e Fausto Biloslavo) ha fondato l’agenzia di stampa “Albatross”.

Nel film lo si vede solo da ragazzo, un giovane pieno di ideali e di sogni, che trova in Almerigo una guida e con entusiasmo lo segue nelle sue imprese.

### FAUSTO BILOSLAVO

Attuale corrispondente da Kiev per la testata TgCom24, narra quotidianamente il conflitto armato fra la Russia e l’Ucraina. Insieme ad Almerigo Grilz ha condiviso gli inizi difficili del mestiere di

giornalista e con lui e Gian Micalessin ha fondato l'agenzia di stampa. Nel film lo si vede solo da ragazzo, un giovane pieno di ideali, più combattivo e meno "politico" degli altri due.



## MONICA

Personaggio di fantasia. L'unico vero amore avuto da Almerigo Grilz nella sua vita. Da ragazza è innamorata di Almerigo ma sa bene che lui ama soprattutto il suo lavoro di giornalista che lo porta in giro per il mondo. I genitori la ostacolano perché non gradiscono le scelte politiche del suo fidanzato e fanno di tutto per dissuaderla dal frequentarlo. Lei aspetta Almerigo a lungo, poi finisce per cedere all'assenza e si innamora di Vito (suo amico/nemico) che amerà per una vita intera.

## VITO

Personaggio di fantasia, ricalcato su personaggi reali. Giornalista affermato che ha il rispetto e la stima di (quasi) tutti. All'inizio del film, quando ancora è un ragazzo, ha uno scontro anche fisico con Almerigo (militano nelle opposte fazioni politiche in pieno clima di lotta degli anni '70) ma ne diverrà a modo suo amico.

È l'anima a specchio del film, quello che ce l'ha fatta, quello che - nonostante la distanza di vedute ideologiche - vuole portare rispetto alla morte di Almerigo, pur sempre un collega, morto sul campo a soli 34 anni. Ama ed è riamato da anni da Monica, donna elegante e bellissima che nei tempi giovanili era stata molto legata proprio ad Almerigo.

## GIULIO BASE

Nato a Torino nel 1964. Ha conseguito due lauree, una in Lettere e una in Teologia e si è diplomato alla Bottega Teatrale diretta da Vittorio Gassmann.

Lavora nello spettacolo (teatro, cinema, televisione, radio) da più di quarant'anni. Ha firmato ventinove titoli da regista (tra film usciti nelle sale cinematografiche e/o opere di fiction tv). Da attore (quarantaquattro film) è stato diretto da grandi nomi del cinema mondiale, fra cui Ridley Scott e Nanni Moretti. Giulio Base firma il terzo progetto con One More Pictures dopo Bar Giuseppe e Il Maledetto, entrambi presentati alla Festa del Cinema di Roma. È componente della giuria (Accademia del Cinema Italiano) che assegna annualmente i premi David di Donatello. Membro della Commissione per la Classificazione delle Opere Cinematografiche - in qualità di esperto - presso il Ministero della Cultura (Direzione Generale Cinema). Dal 2024 dirige il Torino Film Festival.

### CINEMA

- CRACK (1991)
- LEST (1993)
- POLIZIOTTI (1995)
- LOVEST (1996)
- LA BOMBA (1999)
- CARTOLINE DA ROMA (2008)
- IL PRETORE (2014)
- MIO PAPÀ (2015)
- LA COPPIA DEI CAMPIONI (2016)
- IL BANCHIERE ANARCHICO (2018)
- BAR GIUSEPPE (2019)
- UN CIELO STELLATO SOPRA IL GHETTO DI ROMA (2021)
- IL MALEDETTO (2022)
- À LA RECHERCHE (2022)



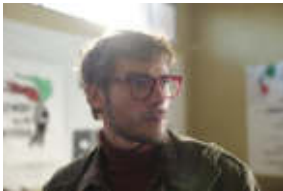
## BIOGRAFIE ATTORI



### FRANCESCO CENTORAME

Francesco Centorame, classe 1996, è originario di Montesilvano, in provincia di Pescara. Si avvicina al teatro durante l'adolescenza come forma di terapia, per poi intraprendere un percorso formativo presso la scuola di recitazione S.M.O. di Pescara e partecipare a numerosi workshop con casting director e registi. Debutta in televisione nel 2016 con la serie "Maggie & Bianca Fashion Friends" su Rai

Gulp, ma è nel 2018 che ottiene popolarità interpretando Elia Santini in "Skam Italia", ruolo che lo consacra al grande pubblico. Al cinema, ha recitato in film come "Gli anni più belli" di Gabriele Muccino, "Il colibrì" di Francesca Archibugi e "C'è ancora domani" di Paola Cortellesi. Nel 2024 ha ricevuto il Nastro d'Argento Guglielmo Biraghi come miglior attore emergente. Oltre ad Albatross sarà presto al cinema con "Come fratelli", in uscita il 26 giugno.



### MICHELE FAVARO

Michele Favaro è nato a Roma nel 1994. Dopo il diploma professionale in Teatro, Cinema e Musical presso la Fonderia delle Arti, ha proseguito la sua formazione con workshop internazionali, tra cui la New York Film Academy, e masterclass con casting director come Armando Pizzuti e Marco Matteo Donat-Cattin. Ha recitato in cortometraggi premiati come "Il randagio" e "Don't Touch Here". In

televisione, è apparso in serie come "Il paradiso delle signore" e "The Swarm".



### LINDA PANI

Linda Pani è un'attrice, conduttrice e speaker radiofonica, nata a Venezia nel 1999 e cresciuta a Mogliano Veneto. Dopo il diploma al liceo linguistico, ha studiato recitazione all'Actor's Planet di Rossella Izzo e danza presso l'Accademia Veneta di Danza e Balletto, superando tre esami alla Royal Ballet School di Londra. Ha partecipato a "Miss Italia" nel 2017, ottenendo i titoli di Miss Italia Social e Miss

Equilibra. In televisione, ha recitato nelle serie "Luce dei tuoi occhi" e "Eppure cadiamo felici". Dal 2024 è una delle professoressi del game show "L'Eredità" su Rai 1.



### TOMMASO SANTINI

Tommaso Santini è un giovane attore nato nel 2002 a Palmanova. Ha studiato recitazione al Centro Sperimentale di Cinematografia e all'Action Academy. Ha lavorato in cortometraggi come "Kushta Main" e preso parte a produzioni teatrali come "La terribile libertà dell'uomo".



### LUCA PREDONZANI

Luca Predonzani è un giovane attore e sceneggiatore, originario di Trieste. Ha studiato recitazione al Dams di Bologna e presso l'Accademia Florestano Vancini di Ferrara. Ha partecipato a produzioni teatrali come "Il mago di Oz" e "Di sola andata". Oltre alla recitazione, è autore di articoli e recensioni per CiakClub e Taxidivers. Dal 2023 tiene anche corsi di sceneggiatura.



### PAOLO MASSARIA

Paolo Massaria è un attore italiano attivo nel cinema, teatro e doppiaggio. Nato nel 1960, ha recitato in film indipendenti, fiction Rai e Mediaset, distinguendosi per la sua versatilità. Ha partecipato anche a "Negli occhi della preda", dove interpreta un efferato criminale.



### **GIOVANNI VIT**

Giovanni Vit è nato a Verona nel 1998. Dopo aver frequentato un corso di recitazione presso la scuola di Luciana Ravazzin ha arricchito la sua preparazione artistica con workshop intensivi in Italia e all'estero. Ha lavorato in diverse produzioni teatrali, film e pubblicità.



### **GIANNA PAOLA SCAFFIDI**

Gianna Paola Scaffidi, nata a Firenze il 15 maggio 1954 e residente a Roma, è un'attrice italiana attiva in teatro, cinema e televisione. Al cinema ha recitato in *Le conseguenze dell'amore* di Paolo Sorrentino e in *Tre metri sopra il cielo*, nel ruolo della madre di Step. In TV è nota per "Orgoglio" e per la serie cult "Boris", dove ha interpretato Ada De Silvestri. Con una solida formazione teatrale, ha lavorato in testi

di autori come Agatha Christie e Boris Vian. Dal 2012 è direttrice e cofondatrice del Teatro dei Conciatori di Roma, dedicato alla nuova drammaturgia e alla formazione attoriale.



### **GIANCARLO GIANNINI**

Giancarlo Giannini è un attore, regista, sceneggiatore e doppiatore, nato a La Spezia nel 1942. Dopo il diploma si trasferisce a Roma per studiare recitazione presso l'Accademia Nazionale d'Arte Drammatica Silvio D'Amico. La sua carriera decolla negli anni '70 grazie alla collaborazione con la regista Lina Wertmüller, che lo dirige in film come "Mimì metallurgico ferito nell'onore", "Film d'amore e d'anarchia" e

"Pasqualino Settebellezze", per il quale riceve una nomination all'Oscar come miglior attore protagonista. Ha lavorato con registi italiani e internazionali, tra cui Luchino Visconti, Mario Monicelli, Ridley Scott e Martin Scorsese, e ha interpretato il ruolo di René Mathis nei film di James Bond "Casino Royale" e "Quantum of Solace". È anche un rinomato doppiatore, noto per essere la voce italiana di Al Pacino. Nel 2023 ha ricevuto una stella sulla Hollywood Walk of Fame.